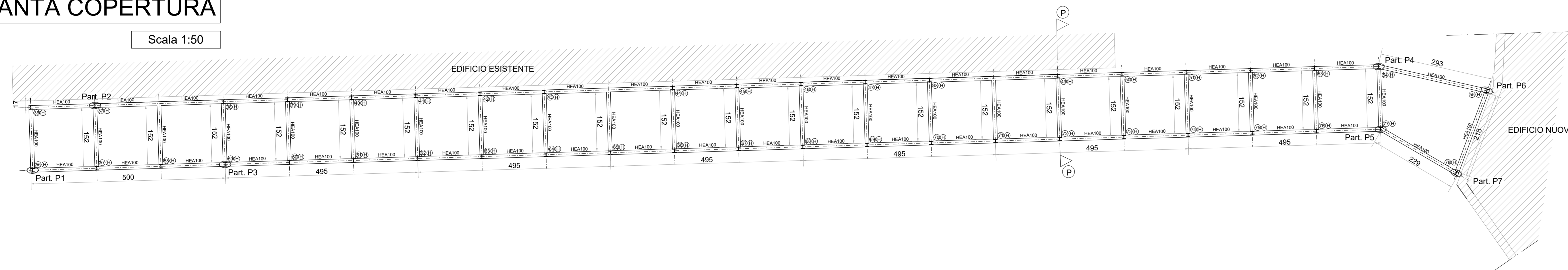


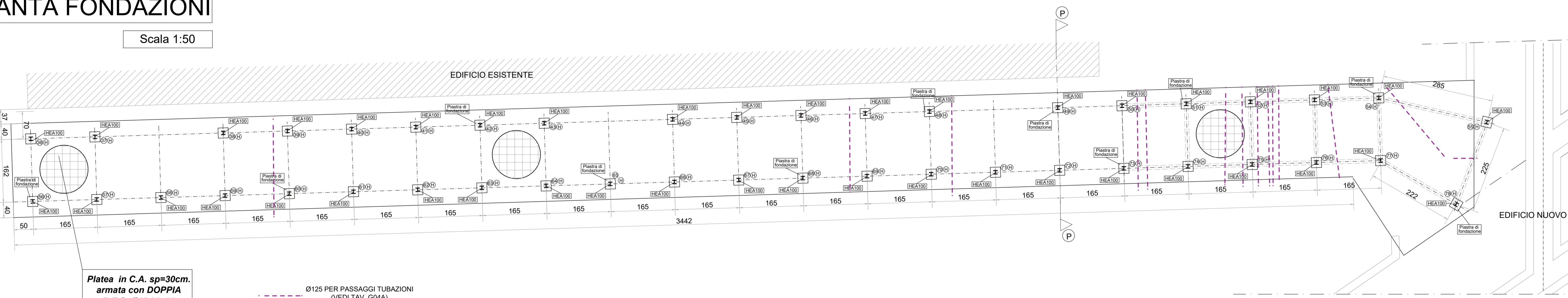
# PIANTA COPERTURA

Scala 1:50



# PIANTA FONDAZIONI

Scala 1:50

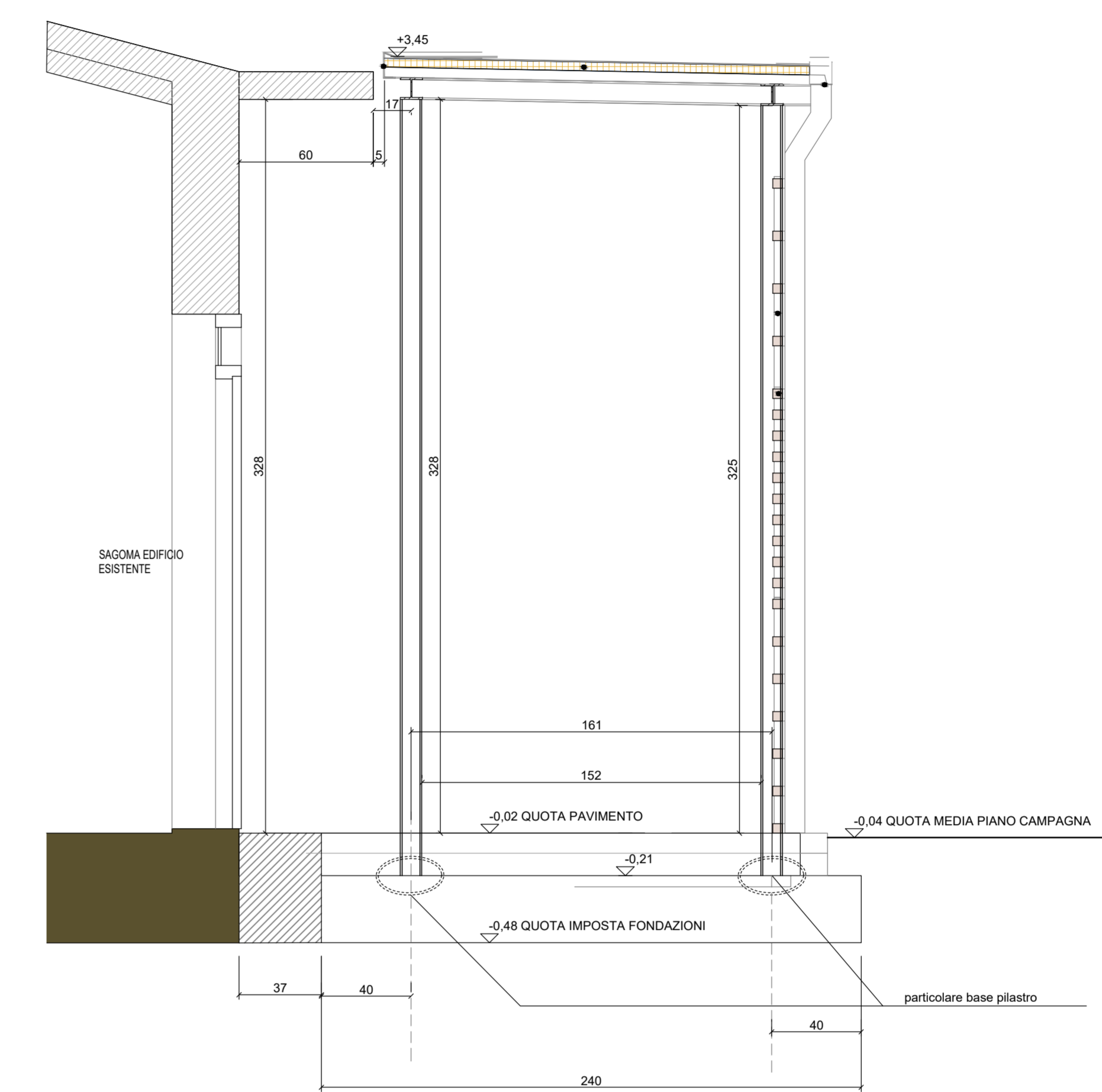


Platae in C.A. sp=30cm. armata con DOPPIA R.E.S. Ø12 20x20

Ø125 PER PASSAGGIO TUBAZIONI (VEDI TAV. 00A)

# SEZIONE P-P

Scala 1:20



# TABELLA MATERIALI

Prodotti qualificati secondo DM17-01-2016. Ove applicabile tutti i materiali devono essere a marcatura CE secondo UNI EN1090-1 e UNI EN 1090-2

Classe di consegnabilità	C1			C2			C3		
	SC1	SC2	SC3	SC1	SC2	SC3	SC1	SC2	SC3
Categoria di produzione	EXC1	EXC2	EXC3	EXC1	EXC2	EXC3	EXC1	EXC2	EXC3

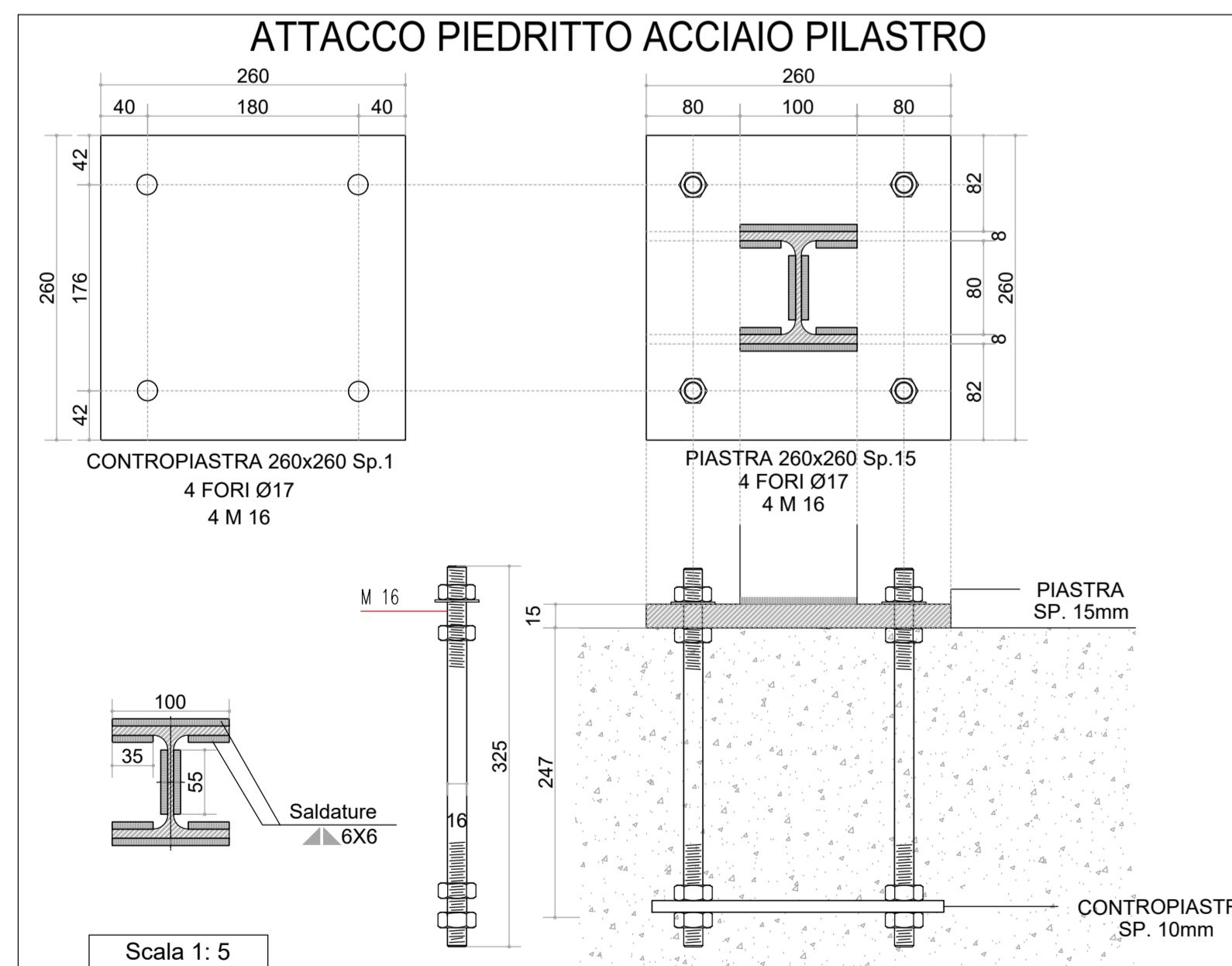
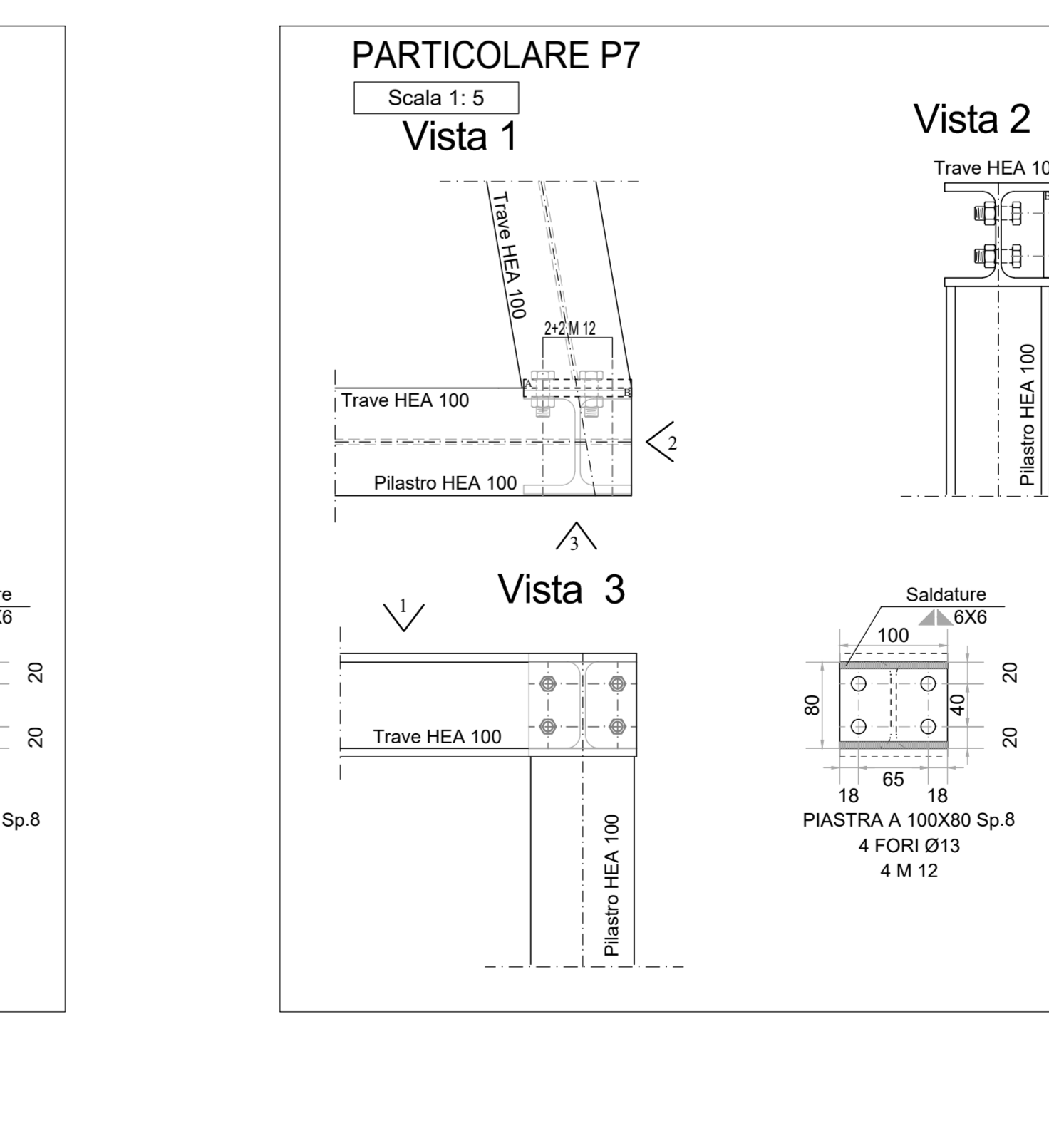
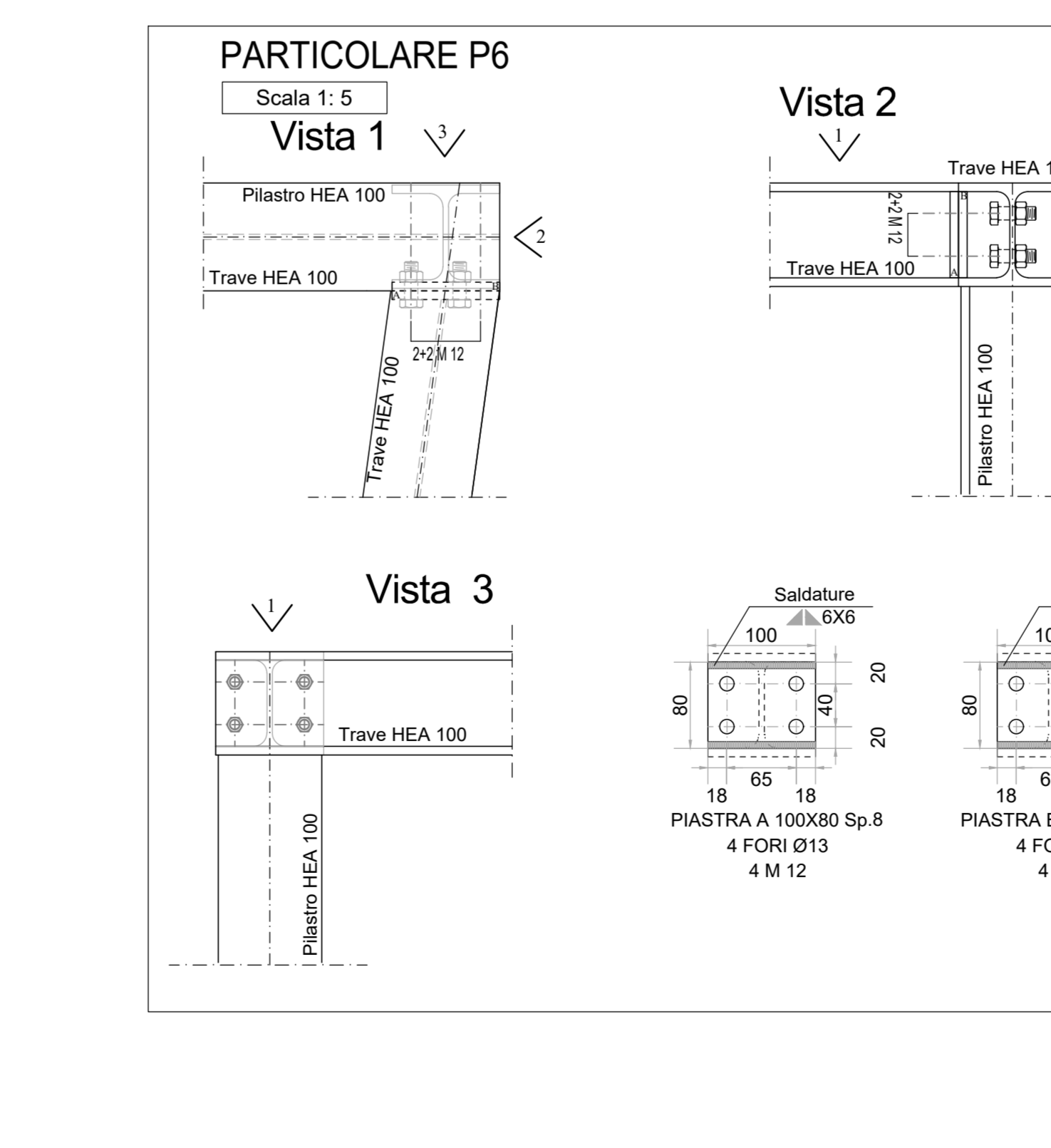
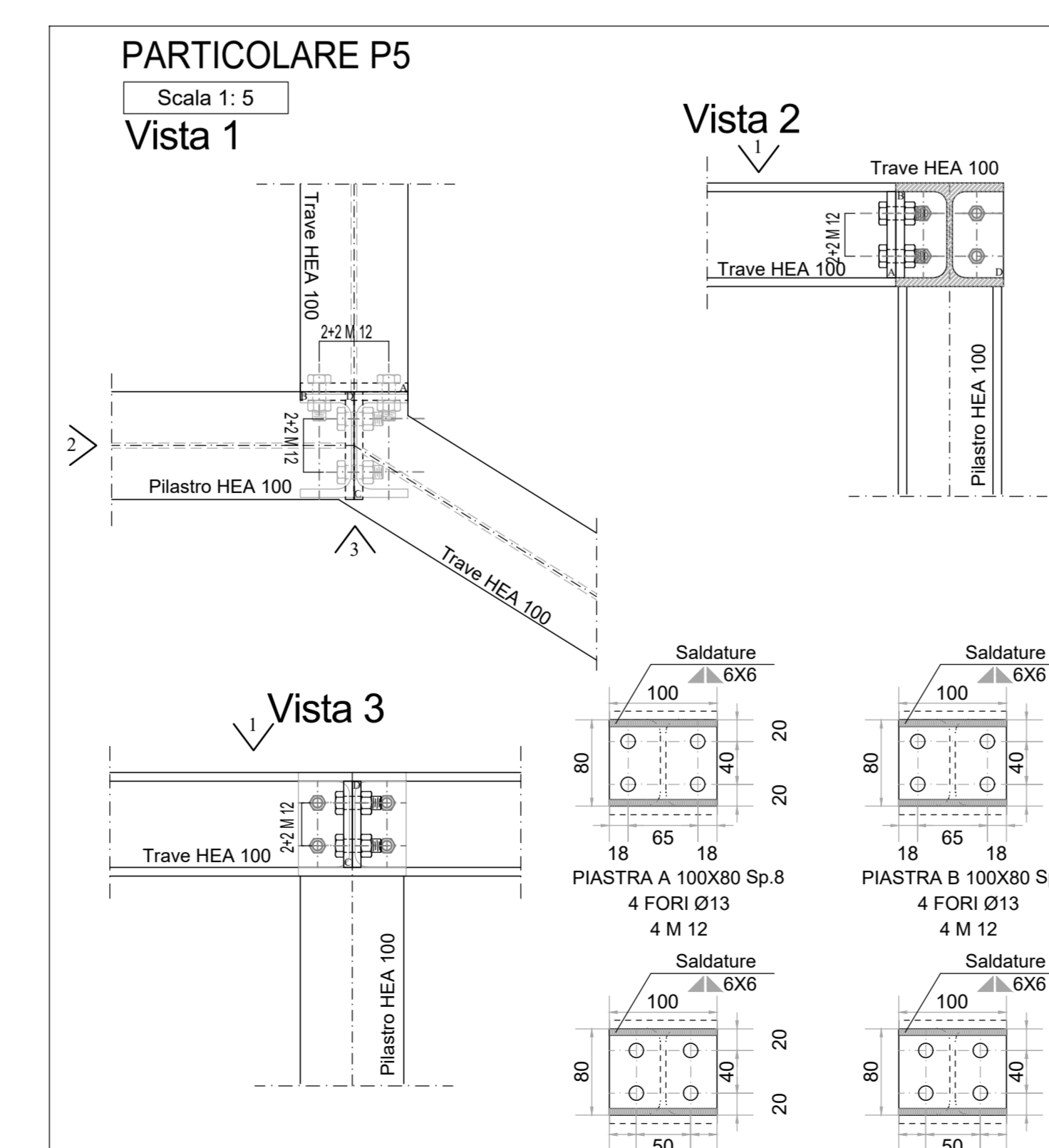
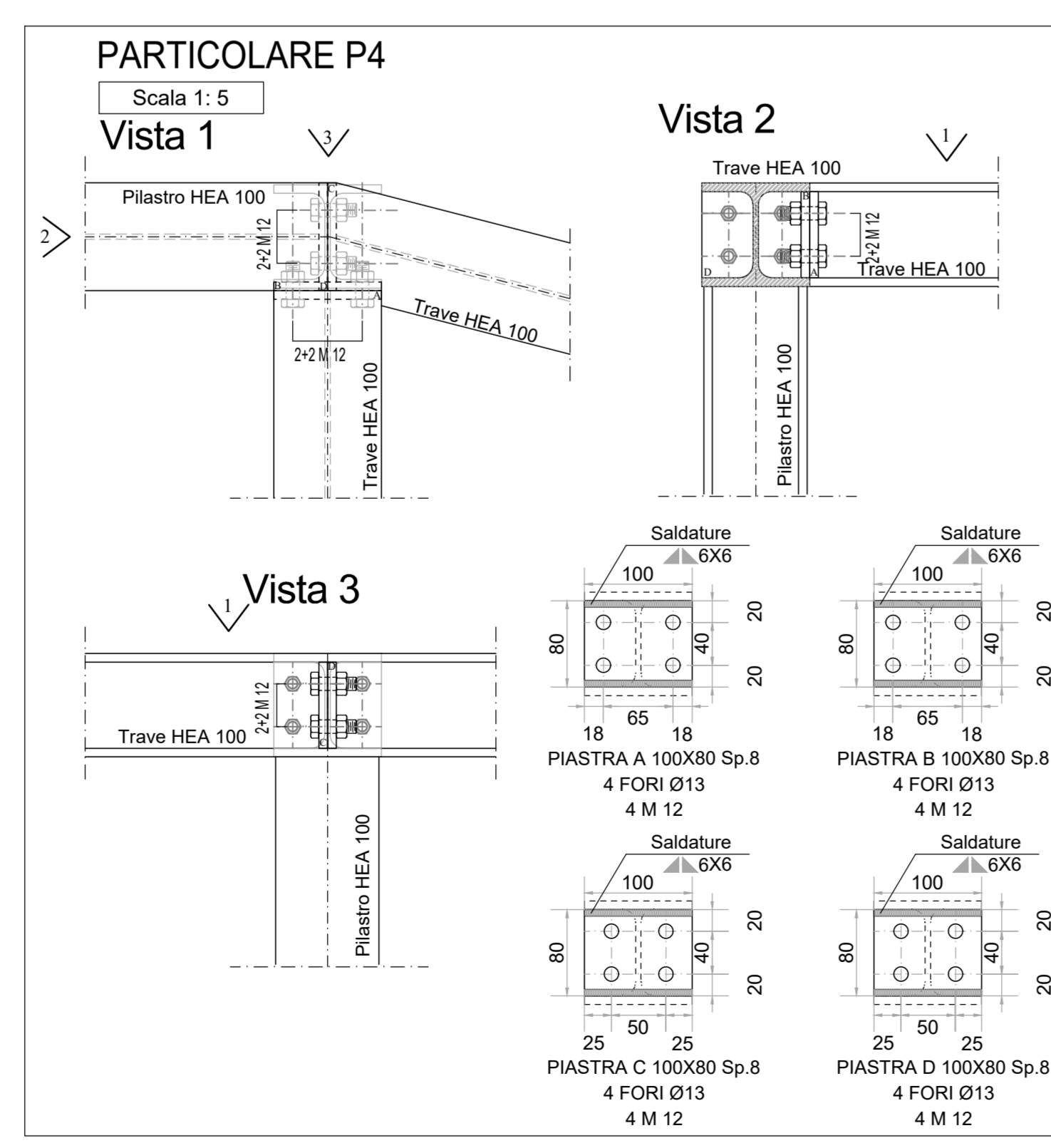
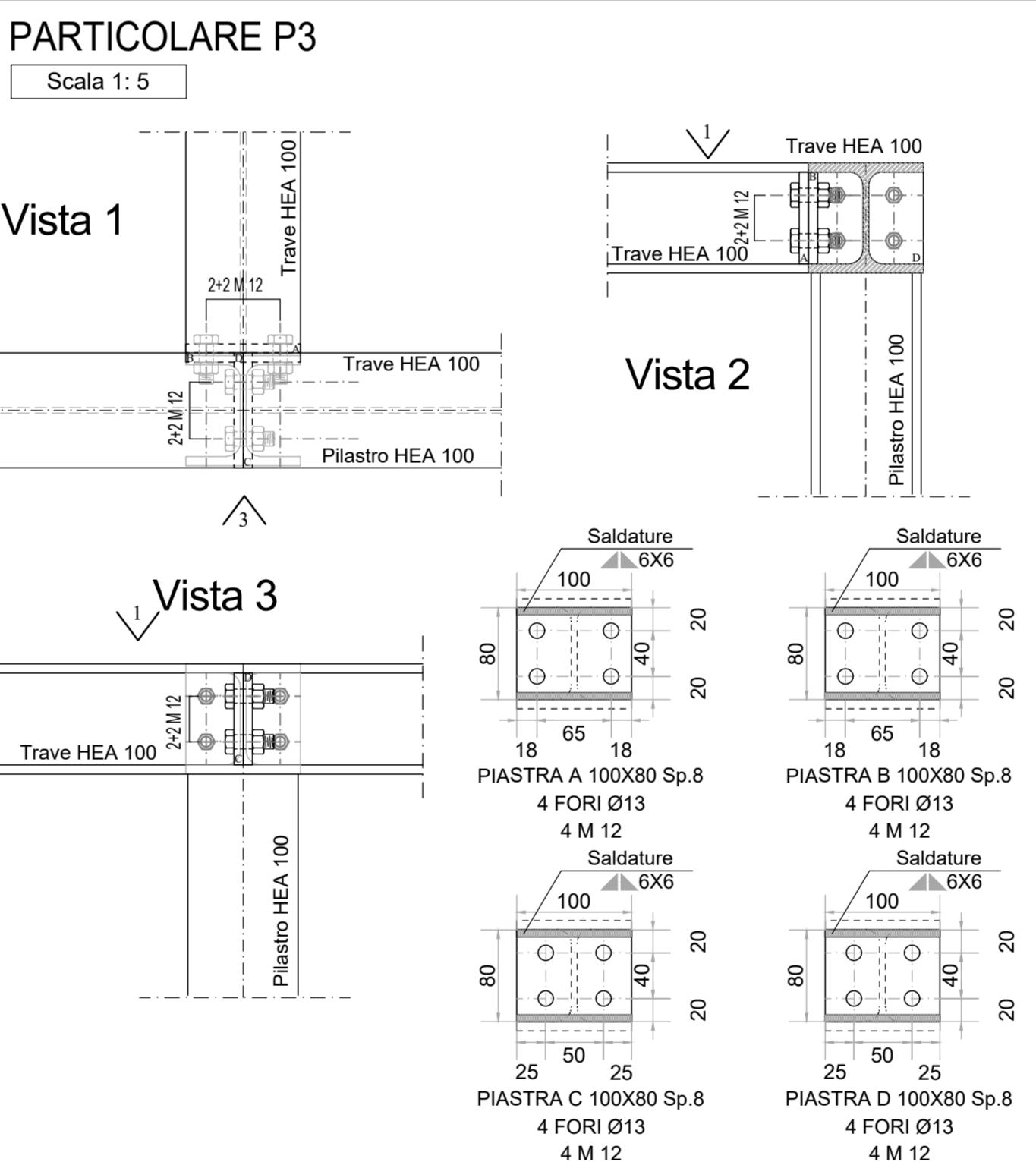
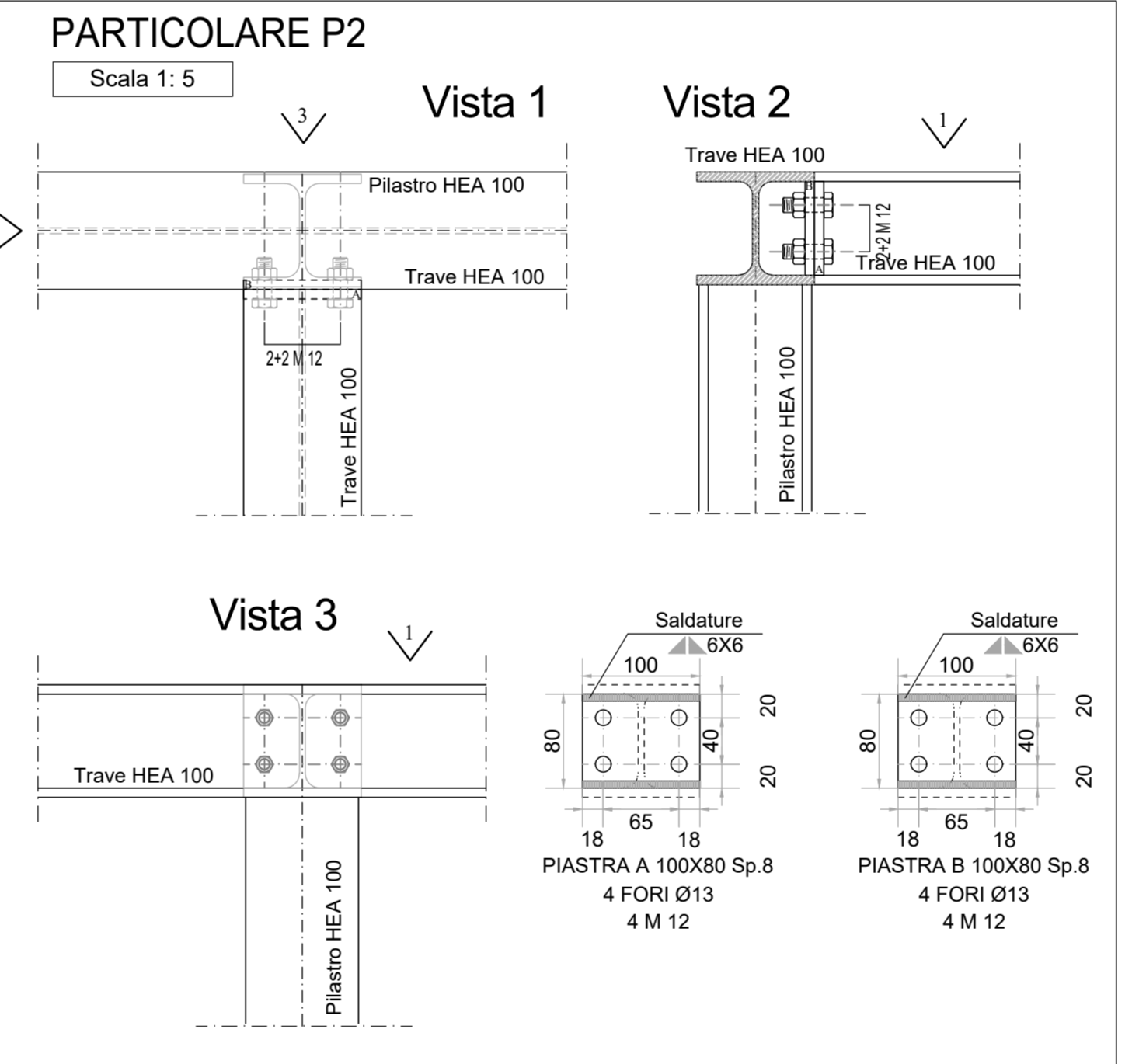
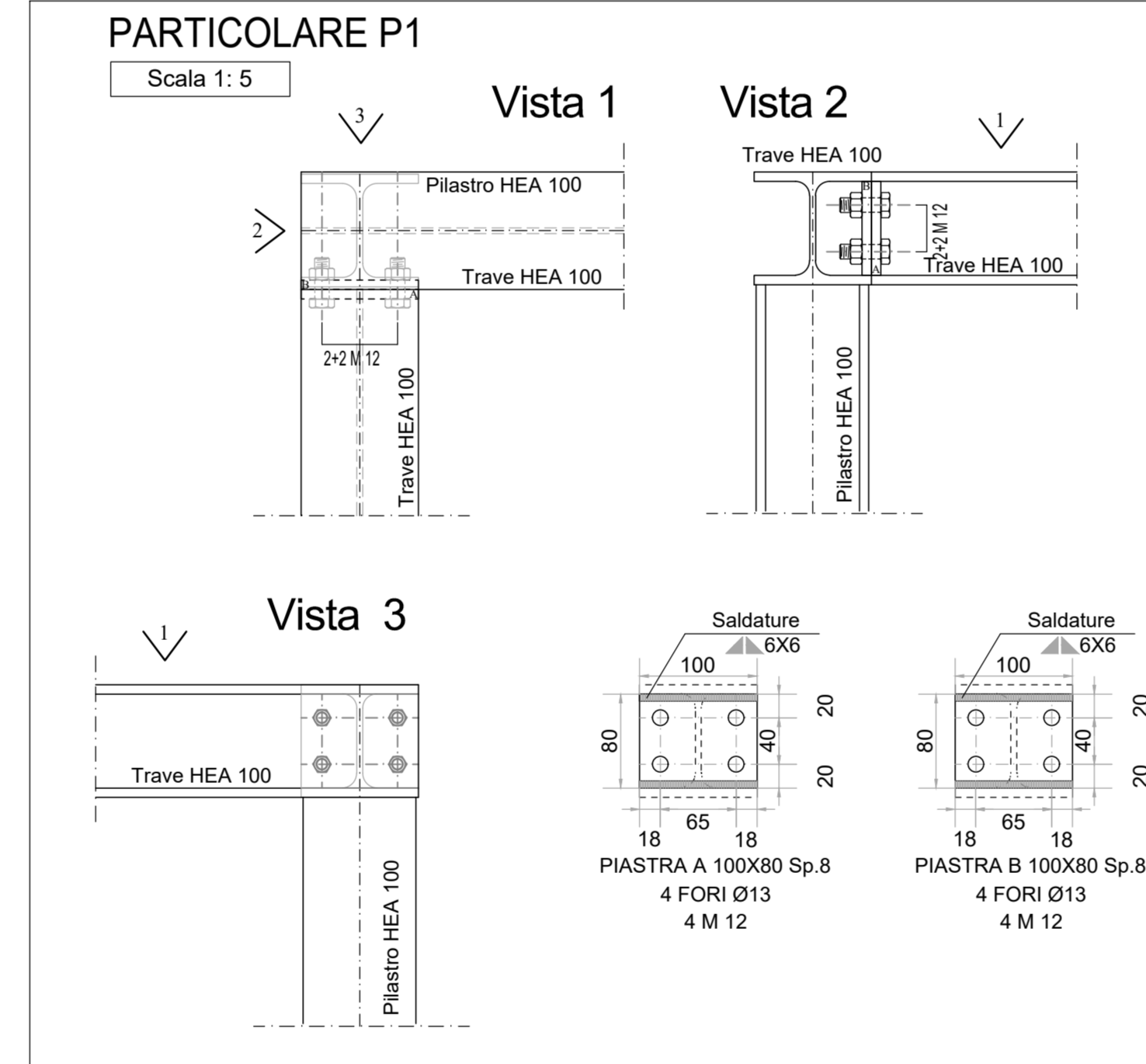
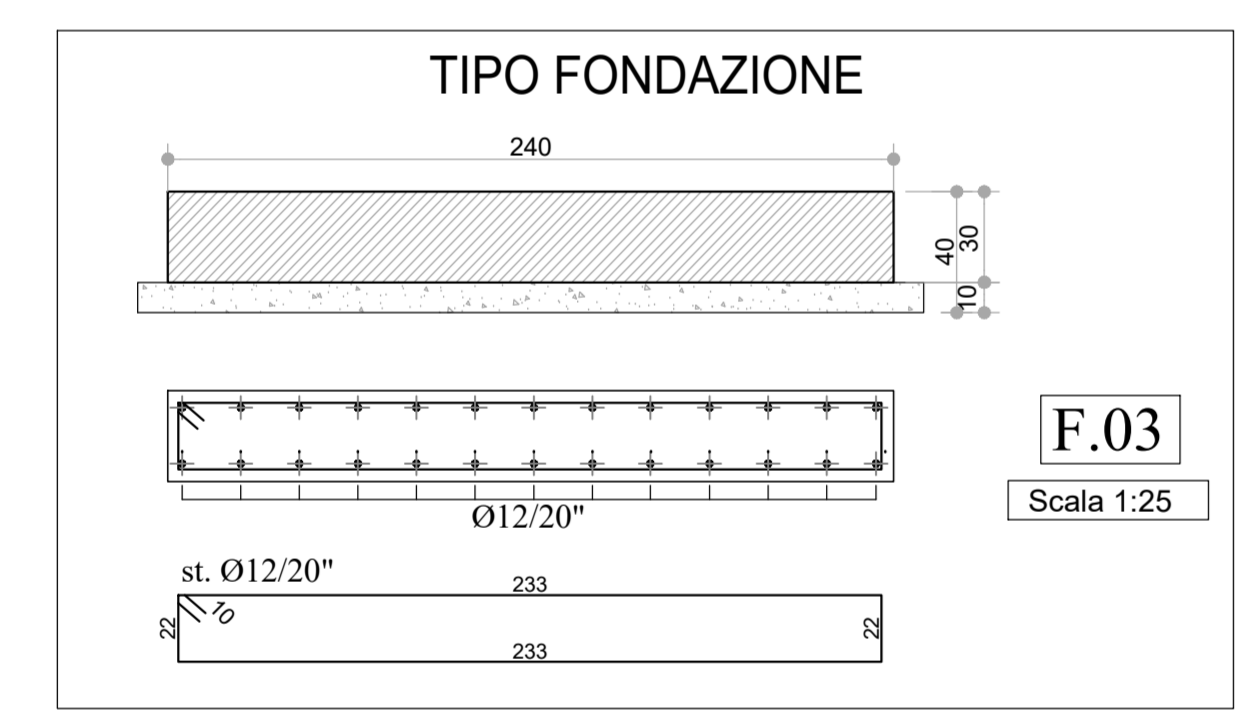
# ACCIAIO CARPENTERIA STRUTTURALE S275 (S275J0)

- LAMINATI A CALDO (lamiere, angolari, piatti e larghi piatti) Secondo UNI EN 10025-5 (2005): acciaio per impieghi strutturali; nell'analisi chimica dovranno essere nei limiti della UNI EN 10025.
  - TRAVI PRINCIPALI ED ELEMENTI COMPOSTI SALDATI E COPRIGIUNTI S275 spessori ≤ 20 mm (S275J0) S275 spessori > 20 mm (S355J2+N)
  - ANGOLARI, PROFILATI, E PIASTRE BULLONATE (ELEMENTI NON SALDATI)
  - BULLONI A R Secondo D.M. 14/01/2008 UNI EN 14399-1-2 Viti classe 8.8 (EN 14399-4) Dadi classe 8 (EN 14399-4) Rosette in acciaio CS5 temprato e rivernuto (EN 14399-6)
- | Tipologie Bullonature (UNI EN 1993-1-8):                                    | BULLONE  | PRECARICO | Bulloni M 16 | Fori e 17.0 |
|---|----------|-----------|--------------|-------------|
| A) Categoria "A" per connessioni a taglio                                   | M20-10.9 | 170 kN    | Bulloni M 20 | Fori e 22.5 |
| B) Categoria "B" per connessioni ad attrito                                 | M24-10.9 | 250 kN    | Bulloni M 24 | Fori e 25.5 |
| Per i collegamenti ad attrito si dovrà utilizzare la classe di controllo K1 | M27-10.9 | 320 kN    | Bulloni M 27 | Fori e 29.0 |
- N.B.: Le superfici di contatto dei giunti bullonati ad attrito, dovranno essere spazzolate e/o sabbrate prima dell'assemblamento del giunto in modo da garantire un  $\mu \geq 0.3$ .  
N.B.: I bulloni disposti verticalmente, se possibile, avranno la testa della vite verso l'alto ed il dado verso il basso ed avranno una rosetta sotto la vite ed una sotto il dado.
- SALDATURE  
Tutte le saldature sono in accordo al D.M. 17-01-2018. Il lato della saldatura (Z) deve essere uguale a 1/2 dello spessore minimo (Y) da saldare eccetto dove diversamente indicato. Tutte le saldature devono essere continue fatta eccezione dove diversamente indicato a tratti. Le saldature di composizione fra elementi di spessore superiore di 30 mm devono essere eseguite periscaldando le lamiere ad una temperatura superiore a 100°C.

# NOTE GENERALI

1. Sarà cura ed onere dell'impresa esecutrice delle opere verificare tutte le misure riportate.
  2. Effettuare sempre il confronto dei disegni delle opere verificare tutte le misure riportate, e con eventuali indicazioni specifiche di capitolato. Nel caso vengano rilevate differenze o incongruenze avvertire tempestivamente la D.L.
  3. La rappresentazione dei soletti da intendersi vista verso l'alto sezionando le pareti inferiori.
  4. Prima di eseguire qualunque taglio avvisare con anticipo la D.L.
  5. E' onere dell'impresa l'integrazione delle opere strutturali necessarie alla risoluzione degli aspetti di dettaglio connessi al progetto architettonico ed impiantistico quali predisposizioni linee vita e coperture delle formetriche più accurate.
  6. E' compresa ogni opera di completamento per dare il lavoro finito a regola d'arte ivi compreso l'utilizzo di materiali di dimensioni, consistenza e qualità superiori a quelle prescritte nel C.S.A. o che comportino lavorazioni più accurate.
  7. E' compreso ogni opera provvisoria e misura di sicurezza, in osservanza di quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08, per l'esecuzione delle opere strutturali.
- N.B.: E' a carico dell'impresa la redazione del Progetto Costruttivo delle strutture in legno ed acciaio nonché la presentazione dei relativi elaborati di progetto comprensivi di carpenterie, particolari costruttivi di connessioni e nodi, prospetti delle pareti con individuazione delle formetriche. E' a carico dell'impresa la fornitura della relativa documentazione cartacea completa di piano di montaggio, di lavoro e di manutenzione delle strutture.

CARICHI DI PROGETTO:  
Carichi Variabili  
Accidentale Copertura (neve) 120 kg/mq



COMUNE DI MOGLIA  
PROVINCIA DI MANTOVA

RICOstruzione EDIFICIO SCOLASTICO  
IN VIA LEOPARDI

PROGETTO ESECUTIVO

ATI DI PROGETTAZIONE:  
EUTECNE S.p.A. - ING. FRANCESCO ARBUSTI

INGEGNERI:  
IBS Progetti S.r.l. - ING. GIOVANNI VIGORELLI

COMITENTE:  
COMUNE DI MOGLIA

TITOLO: PENNINA ESTERNA

ELAB. SC02C

SCALA: VARIE

REVISIONE	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	SET 2019	PROGETTO ESECUTIVO	LSA	FARGNO	FRARRI
B	DIC 2019	VALIDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	LSA	FARGNO	FRARRI
C	FEB 2020	VALIDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	LSA	FARGNO	FRARRI